

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

“IL VIAGGIO DI HALLA” DI NAOMI MITCHISON

Nelle vacanze di Pasqua non c'è niente di meglio che accoccolarsi sul divano e dedicarsi alla lettura, lasciandosi travolgere da storie appassionanti.

È il caso del romanzo “Il viaggio di Halla” di Naomi Mitchison (Fazi), scaturito dalla penna di una scrittrice tutta da riscoprire, grande amica e prima lettrice di J.R.R. Tolkien. Un racconto breve, come lo sono le storie che vengono lette la sera prima di addormentarsi, con una scrittura semplice e allo stesso tempo avvincente, che ci racconta di Halla, figlia di un re che decide di abbandonarla nei boschi.

Qui viene accudita dagli orsi e poi cresciuta dai draghi sulle montagne rocciose; ma il tempo dei draghi, minacciati dagli odiosi e crudeli esseri umani, sta per finire. Odino, Padre di tutte le cose, offre ad Halla una scelta: vivere alla maniera dei draghi, accumulando tesori da difendere, o viaggiare leggera e attraversare il mondo con passo lieve?

Iniziano così le fantastiche avventure della ragazza, che girovagherà alla scoperta di nuove terre e antiche leggende, in mezzo a creature incredibili, luoghi misteriosi e magie dimenticate.



Ne seguiranno di straordinarie, di incredibili, un cammino fatto di grande generosità, di connessione profonda con la natura e i suoi abitanti, ma anche di bizzarre conclusioni, specie quando ci sono di mezzo gli uomini. La sua conoscenza di tutti i linguaggi, sia quelli umani che quelli animali, la aiuterà ad andare oltre le apparenze, ma anche a mettere in discussione ciò in cui ha sempre creduto, mentre affronta, una dopo l'altra, le nuove sfide sulla sua strada. Le gesta di Halla finiranno nei racconti da tramandare e il suo ricordo verrà ereditato dalle generazioni future. Bisbigli, trame, che sono arrivate fino a noi.

Mitchison ci prende per mano e ci conduce in una favola senza tempo, dove le divinità dei miti nordici convivono con i personaggi della letteratura fantasy per mostrare il valore di comprensione e tolleranza.

Ogni pagina ha il sapore delle cose che ci facevano stare bene da bambini, ha la consistenza di un passato che non cessa di essere attuale. Una fiaba magica che avvolge in un caldo abbraccio.

«Si può viaggiare leggeri», ci insegna Halla e non dovremmo mai dimenticarlo.

